



**RASSEGNA STAMPA
UNIONE VENETA BONIFICHE**

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
di Padova

IL GAZZETTINO
di Venezia

IL GAZZETTINO
di Rovigo

IL GAZZETTINO
di Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

CORRIERE DEL VENETO

13 GENNAIO 2015

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Veronese									
Adige Po									
Delta del Po									
Alta Pianura Veneta									
Brenta									
Adige Euganeo									
Bacchiglione									
Acque Risorgive									
Piave									
Veneto Orientale									
LEB									

13 GENNAIO 2015

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

CONSORZIO DI BONIFICATre sindaci nel direttivo
il centrosinistra vince 2-1

ROVIGO - Sono Pietro Caberletti (Bagnolo di Po), Erminio Colò (Guarda Veneta) e Gianluca Bernardinello (Pettorazza) i tre sindaci eletti all'interno del consiglio direttivo del consorzio di bonifica Adige Po. I tre primi cittadini entrano così a far parte dell'organo guida del consorzio di piazza Caribaldi, andandosi ad aggiungere ai 20 membri già eletti dai soci, ai tre che saranno nominati dalle province dell'area (Rovigo, Venezia e

Verona) e a quello che verrà indicato dalla regione. Dunque, tra i 49 sindaci del consorzio, la spunta il centrosinistra che piazza due sindaci nel direttivo, contro l'unico seggio in quota centrodestra (Bernardinello). Proprio in base a questi rapporti di forza, è stato agevole per Caberletti entrare a far parte del consiglio di amministrazione del consorzio.

Ma. Ran.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PORTO TOLLE Avviate le pratiche per la dichiarazione di somma urgenza

Porto di Pila, la prefettura accelera

PORTO TOLLE - Sarà a breve dichiarata la somma urgenza per i lavori di scavo alla bocca di porto di Pila. Lo ha ufficializzato, ieri, il prefetto di Rovigo Francesco Provo- lo annunciando di aver avviato le pratiche per accelerare l'iter dell'intervento. Nei giorni scorsi, infatti, il rappresentante del governo in Polesine incontrato tanto i rappresentanti del comune deltino quanto i tecnici di bonifica e genio civile, oltre a tutti i presidente delle cooperative pescatori presenti nella zona. Insomma, i lavori per liberare la bocca di porto sono una priorità. Tanto che sono

“gli stessi uffici dello Stato - fa sapere il prefetto - a dirmi che c'è la necessità di proseguire con l'intervento”. La questione, però, prevede una trattativa su due livelli: da un lato, la dichiarazione di somma urgenza per accelerare l'apertura del cantiere a Pila; dall'altro la realizzazione di un progetto, a livello regionale, per l'allungamento delle banchine. Da questo piano dipenderà poi l'effettivo finanziamento delle opere. Per quanto riguarda gli scavi alla bocca di porto di Pila, invece, il progetto prevede lo stanziamento di 190mila euro messi a

disposizione da Sistemi territoriali. Serviranno per scavare il canale della bocca del porto, per ripristinare la piena navigabilità. Occorre infatti abbassare il fondale di circa un metro, per riportarlo a tre metri e mezzo di profondità. Attualmente il fondale è colmo, a causa della sabbia trasportata a valle dalle ultime grandi piene del Po. Una situazione che rende difficile l'uscita, e l'entrata delle navi da pesca dal porto, specialmente in condizioni di mare agitato.

Ma. Ran.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



 **CONSORZIO DI BONIFICA**

Rubati a Masi 800 metri di cavi di rame stesi sottoterra

Cinquemila euro in cavi di rame (nella foto). A tanto ammonta il bottino che si sono portati via i soliti ignoti, entrati in azione nella notte tra il 6 e il 7 gennaio scorsi in un'area tra Castelbaldo e Masi, in aperta campagna. Addirittura 800 metri è la lunghezza dei cavi che sono stati sottratti. Per riuscire a impossessarsi dell'ingente quantitativo di rame, i malviventi hanno danneggiato un impianto del Consorzio di bonifica Adige Bacchiglione. Hanno potuto agire indisturbati, approfittando dell'orario notturno e del fatto che l'impianto si trova in un'area rurale, non controllata e distante da tutti gli edifici. In particolare, l'impianto colpito è



una stazione di pompaggio con funzioni sia di irrigazione che di bonifica. I malviventi hanno portato via i cavi elettrici di collegamento di rame stesi dalla cabina fino alle pompe irrigue,

cavi che servivano appunto ad alimentare queste ultime. Non hanno agito quindi in un'area di cantiere, dove i materiali sono accatastati ed è relativamente facile portarseli via, ma hanno smontato e saccheggiato un impianto già in funzione. Per farlo, hanno effettuato una serie di operazioni. Hanno aperto dei chiusini, tagliato alle due estremità i cavi stesi all'interno di gualne e li hanno quindi portati fuori. Oltre al danno per il materiale sottratto c'è quindi da mettere in conto anche quello alla struttura, che dovrà essere ripristinata al più presto proprio per evitare problemi. Il furto è stato denunciato ai carabinieri della compagnia di Este. (f.se.)



Villa Pisani, il Museo e opere di viabilità

Via libera della giunta oggi al piano delle opere pubbliche. Cantieri anche nelle frazioni

MONSELICE

È un'agenda particolarmente fitta quella dei lavori pubblici per il 2015 a Monselice. Oggi la giunta comunale approverà il piano delle opere in programma per il nuovo anno. «È già finanziato il cantiere per terminare la sistemazione anche esterna di villa Pisani, sia il giardino che la parte antistante» spiega il sindaco Francesco Lunghi. «Metteremo a nuovo l'imbarcadero di via Argine Destro e completeremo l'allestimento del Museo San Paolo, oltre a nuovi interventi di arredo urbano per piazza Mazzini». Un notevole capitolo del nuovo piano delle opere è dedi-

cato anche agli impianti sportivi. Nell'arco del 2015, l'amministrazione punta a ripristinare il campo del "Kennedy" con una nuova pista di atletica, a intervenire sullo stadio comunale dotandolo di una nuova illuminazione notturna e infine anche di dare una mano al rugby, dotando la struttura di via Galeno di un nuovo campo. Novità e cantieri in arrivo anche per varie frazioni. «A San Cosma costruiremo la nuova palestra per la scuola» promette il primo cittadino «abbiamo ottenuto la conferma del finanziamento regionale. Verrà completamente terminata la piazzetta di San Bortolo, mentre abbiamo ottenuto un

finanziamento anche per iniziare la riqualificazione della piazzetta centrale nella frazione di Ca' Oddo».

Al Carmine, invece, dovrebbe concretizzarsi la messa in sicurezza dell'incrocio di via Valli. Numerose anche le spese previste nel campo della manutenzione e degli interventi di miglioramento energetico. «Abbiamo in programma numerosi interventi di asfaltatura, per un totale di 500.000 euro» riassume Lunghi «comprese aree della zona industriale e in particolare via Umbria. Investiremo inoltre 320.000 euro, per metà finanziati dalla Regione e per metà dal Comune, per il risparmio energetico: cam-

bieremo tutte le lampade della pubblica illuminazione che ancora non sono state rinnovate, sostituendole con Led. Infine investiremo 100.000 euro anche per lo scavo dei fossi e le opere finalizzate alla sicurezza idraulica».

Altri progetti, più ambiziosi, sono quelli che per concretizzarsi attendono l'eventuale arrivo di finanziamenti che sono stati richiesti. «Stiamo partecipando a due bandi per i fondi Fas» anticipa il primo cittadino. «Per un progetto collaboriamo con Este e Montagnana e puntiamo a ottenere quattro milioni di euro da destinare al recupero della chiesa di Santo Stefano. Il secondo progetto è con Este, Montagnana e Conselve, per il collegamento della pista ciclabile del conselvano a quella dei Colli. Questo progetto, oltre a tratti di pista ciclabile, includerebbe anche il sottopasso di Monticelli». (f.se.)



MALCONTENTA

Rifiuti nel Naviglio

«Intervenga il Genio»



I rifiuti galleggianti sul Naviglio del Brenta

► MALCONTENTA

Immondizie dappertutto lungo il Naviglio del Brenta a Malcontenta. A denunciare la situazione sono i residenti. «Negli ultimi tempi», spiega per i residenti Francesco Tessari, «si formano continuamente rifiuti sul Naviglio Brenta al casello idraulico dell'idrovora di Malcontenta. Tempo fa c'erano delle griglie, ora non più per cui quando si aprono le barriere, tutto viene scaricato in laguna. Si può sapere come ci si regola in questi casi e come operano enti come i comuni i consorzi di bonifica e il Ge-

nio Civile?». Interviene anche il consigliere di Municipalità Antonio De Dea. «E' una situazione», spiega, «intollerabile. Malcontenta potrebbe diventare un punto di attrazione importante a livello turistico per la presenza di Villa Foscari La Malcontenta soprattutto con l'arrivo da giugno dei visitatori di Expo 2015 che saranno centinaia di migliaia a Venezia, Marghera e in Riviera del Brenta. E' questa l'immagine che si vuole dar? La Municipalità di Marghera e il comune di Mira si attivino al più presto nei confronti del Genio Civile per risolvere la questione». (a.ab.)



150 mila euro per la sicurezza idraulica

► VIGONOVO

La Regione Veneto ha assegnato 150 mila euro a tre comuni della Riviera del Brenta per alcuni lavori di sicurezza idraulica. A prevederlo è stato il decreto regionale, approvato a dicembre, relativo ad «Interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale. Riparto fondi e assunzione impegno di spesa a carico del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014».

In totale sono stati assegnati 745 mila euro di contributi al Consorzio di Bonifica Bacchiglione per interventi da svolgere in 15 comuni del territorio padovano e veneziano. Per quel che riguarda la provincia di Venezia sono stati previsti tre contributi, ciascuno da 50 mila euro, per finanziare interventi nei comuni di Vigonovo, Fossò e Campolongo. *(g.pir.)*



CASTELBALDO Furto di rame, ne fa le spese il consorzio AdigEuganeo

Rubati 800 metri di cavi: idrovore in tilt

Ferdinando Garavello

CASTELBALDO

Dopo aver preso di mira cantieri, case e perfino cimiteri, i predoni del rame si buttano ora sui cavi interrati. E gli impianti di sollevamento del consorzio di bonifica vanno in tilt: i soliti ignoti hanno portato via quasi un chilometro di cavi elettrici che servivano per alimentare le idrovore nelle campagne della Bassa.

La razzia è stata messa a segno in un momento ancora imprecisato della settimana scorsa, probabilmente fra

l'Epifania e il fine settimana. I ladri sono venuti a conoscenza della presenza di un cavi-dotto, nel sottosuolo di un appezzamento coltivato situato fra Castelbaldo e Masi.

I fili elettrici collegavano alla rete principale della distribuzione della corrente gli impianti delle pompe irrigue della zona. Il colpo non è stato semplice, e secondo le prime informazioni deve essere costato parecchie energie alla banda che lo ha portato a termine. I malviventi hanno dovuto infatti estrarre dal sottosuolo più di 800 metri di cavi, camminando nelle cam-

pagne ridotte a una poltiglia congelata dal maltempo dei giorni scorsi. Le pompe irrigue erano però molto fuori mano e lontane da qualsiasi strada, quindi nessuno ha potuto vedere i ladri all'opera.

Alla fine il rame è stato caricato su un camion o un grosso furgone e i ladri se ne sono andati senza lasciare traccia. Il furto è stato scoperto qualche giorno fa dal personale del consorzio di bonifica AdigEuganeo, che ha sede a Este. Della vicenda sono stati informati i carabinieri della cittadina, ai quali non è rimasto che raccogliere una de-

nuncia a carico di ignoti.

Il valore della refurtiva è ancora in via di valutazione, ma secondo una prima stima si aggirerebbe attorno ai cinquemila euro. L'ultima rube-ria di "oro rosso" è stata messa a segno a metà dicembre a Merlara. I banditi si erano introdotti nel cimitero del paese, arraffando un gran numero di grondaie e caditoie. Ma in generale almeno una volta al mese il rame e altri metalli presenti nelle case e negli edifici pubblici della Bassa vengono razzati dalle bande specializzate in questo genere di commercio.



Via Morosini: finisce l'incubo dei ristagni d'acqua

A Rosolina l'assessore Gazzola illustra l'intervento concluso con la posa di caditoie e "recapito" nello scolo consorziale

Elisa Cacciatori

ROSOLINA

Sono giunti al termine gli interventi per l'eliminazione dei ristagni delle acque meteoriche in Via Morosini a Rosolina. A renderlo noto è l'assessore al patrimonio e alla manutenzione Stefano Gazzola, confermando che l'opera recentemente conclusa ha permesso di debellare completamente i disagi provocati dai ristagni di acque che venivano a verificarsi da anni in diversi punti della strada con conseguente pericolo per la viabilità e problemi per i residenti.

«La problematica - spiega Gazzola - si è risolta posando una serie di caditoie inserite su tubazione pvc con recapito finale nello scolo consorziale, in corrispondenza dell'intersezione con via del Monte».

I lavori hanno interessato quattrocento metri di strada e si sono sviluppati attraverso uno scavo e la posa in opera di tubazione per la fognatura, oltre alla posa di pozzetti stradali per lo sgondro di alcuni ristagni con scarico allo scolo consorziale "Ca' Morosini superiore", in corrispondenza dell'incrocio stradale tra Via Morosini e Via del Monte. Le opere necessarie per portare alla condizione ottimale il tratto di strada sono state eseguite dalla ditta C.T.G. Srl di Rosolina che ha formulato l'offerta più vantaggiosa proponendo uno sconto medio del 19,55% risultando così aggiudicataria dei lavori per l'importo netto di

22.124,80 € più iva. Il progetto dell'opera, che è stato eseguito dall'ufficio patrimonio e manutenzioni del Comune di Rosolina, ha ottenuto l'autorizzazione paesaggistica da parte della Soprintendenza e la concessione allo scarico da parte del Consorzio di Bonifica Delta del Po. L'intervento, a lungo auspicato dai residenti, precede i lavori di asfaltatura previsti nella frazione rosolinense, come ha voluto anticipare per l'occasione l'assessore. «Si tratta di un lavoro atteso da anni da tutta la popolazione di Cà Morosini - chiude Gazzola - ora nei nostri progetti c'è l'asfaltatura, in attesa della bella stagione, di alcune vie della località».



AMBIENTE Parla l'assessore **Una denuncia contro ignoti** **per lo sversamento nel canale**

SAN DONÀ DI PIAVE - Continua a ritmo serrato l'intervento per evitare il rischio di inquinamento sul canale Calletta e il terreno circostante dopo l'incidente, di probabile natura dolosa, alla discarica di via Silos. Ieri l'assessore Luca Marusso ha effettuato un sopralluogo per verificare lo stato di avanzamento dell'intervento. «È stato sezionato il Calletta ed entro pochi giorni sarà dragato completamente quella parte di canale: la sensazione è che si sia evitato il rischio inquinamento grazie al pronto intervento. Entro la fine della prossima settimana, invece, avremo gli esiti delle analisi proprio in merito all'inquinamento».

Lo sversamento si era veri-

ficato sul lato ferrovia, sul versante Nord-ovest dell'impianto, nei lotti C e D, in particolare lungo la strada arginale interna all'impianto. «Lo sversamento ha riguardato la parte superficiale del terreno», ha spiegato Marusso. Si è intervenuti per l'immediato ripristino della funzionalità della condotta di convogliamento del percolato, la rimozione del refluo, campionamento e analisi delle acque del canale di bonifica. La discarica, che dalla scorsa primavera non accoglie più rifiuti, è controllata da due ditte, Veolia, concessionaria per la costruzione e la gestione, e Golder Associates, responsabile del piano di controllo. In merito alle cause, è stata presentata denuncia contro ignoti, ritenendo improbabile l'elemento accidentale. *(f.cib.)*

